



Quaresima un itinerario battesimale

di DANTE BALBO

Caritas Ticino ogni anno in Quaresima e Avvento propone alcuni appuntamenti speciali, affidati di volta in volta a persone o comunità, esperienze o percorsi che ci aiutino a vivere questi particolari momenti dell'anno liturgico. Il 2017 ha visto la presenza di don Rolando Leo, sacerdote attivo nella Pastorale giovanile, responsabile dell'Ufficio per l'insegnamento religioso nelle scuole, che ha commentato in un ambiente rilassato, a colloquio con Dante Balbo le letture delle domeniche di Quaresima.

Se nell'anno liturgico il tempo ordinario è caratterizzato da una lettura semicontinua dei vangeli, scelti ogni anno secondo uno schema preciso, per cui l'anno A è dedicato a Matteo, l'anno B a Marco e l'anno C a Luca, mentre l'evangelista Giovanni è, per così dire, sparpagliato in ogni tempo, la Quaresima e soprattutto l'anno A contempla un percorso più definito, in relazione alle tappe del catecumenato. Nei primi secoli della storia della Chiesa, il Battesimo prevedeva un percorso lungo qualche anno, i battezzati erano adulti, i battesimi si celebravano nella Veglia della notte di Pasqua. La Quaresima allora era il periodo preparatorio finale in cui era il Vescovo stesso a prendersi cura dei catecumeni, che di lì a poco sarebbero stati immersi nelle acque del Fiume della Vita. In questo tempo si rifletteva e si cercava di tradurre nella propria vita il Vangelo delle tentazioni, per superare gli ostacoli alla conversione. Questo è il primo passo per entrare nella dinamica della salvezza, la prima opera dello Spirito Santo. Alla comprensione delle sfide della vita, delle scelte importanti da fare fra il potere e il dono, la fragilità dei piaceri immediati e la saldezza di un rapporto autentico, segue la risposta di Gesù che si trasfigura e trasfigura la realtà intera, rendendola splendente della sua presenza nelle relazioni di ogni giorno.

Entrati in questo mistero di bellezza, si scoprono le profondità di una promessa, quella alla Samaritana nell'incontro al pozzo di Giacobbe, in cui è l'acqua viva della fede e dell'incontro che è donata, quella del cieco nato che ritrova la vista e non solo degli occhi, quella della speranza che supera ogni speranza e strappa dalla morte Lazzaro ormai da quattro giorni nella tomba. L'originalità del percorso catechistico non sta nell'itinerario ormai fissato dalla liturgia e dal quale don Rolando non si discosta, ma nella sua capacità di rivedere l'esperienza dei discepoli nei suoi ragazzi, nei campi di lavoro, negli

spazi di approfondimento, nelle occasioni di incontro con la fede, vissuti con loro da molti anni. Non è vero che i ragazzi non si fanno più domande, non è vero che non sanno riconoscere il bello e il vero, non è vero che non sanno superare il brevissimo termine. Hanno bisogno solo di spazi, di tempi, di persone capaci di condurli fuori dal quotidiano frenetico, per insegnare loro la possibilità di un incontro vero, di guardarsi ancora negli occhi senza un tramite virtuale, di riconoscere le proprie paure e i propri desideri, di scoprire un Dio che li ama e li capisce, li guida e li lascia veramente liberi. ■

A CARITAS TICINO VIDEO: QUARESIMA: CON DON ROLANDO LEO

Caritas Ticino video propone quest'anno una lettura dell'itinerario di Quaresima con don Rolando Leo, responsabile dell'ufficio per l'insegnamento religioso nelle scuole



BACK
CARITAS
TICINO

Quaresima
2017

CARITAS
TICINO
video

su

YouTube